

# L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XLIII - N. 287 - (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30  
la copia  
ABBONAMENTI:  
Italia e Colonie: ANNO L. 75,- SEMESTRE L. 38,- TRIMESTRE L. 20,-  
Estero: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 81,- TRIMESTRE L. 42,-  
Per paesi della Conv. di Madrid usual prezzo che per l'intero attraverso gli uff. post.

MARTEDI' 13 DICEMBRE 1938-XVII

TARIFFA DELLE INSEZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Beni di  
Artista L. 3 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabilmente ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgarsi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

## IN VISTA DEL VIAGGIO A ROMA DEI MINISTRI BRITANNICI CHAMBERLAIN RISPONDE a insidiose domande dell'opposizione

LONDRA, 12 sera. La seduta svoltasi questa sera alla Camera dei Comuni è stata interamente dedicata all'Italia perché i laburisti hanno aggredito il Primo Ministro Chamberlain con una serie di interrogazioni sul viaggio a Roma, sui rapporti franco-italiani e così via.

Chamberlain se l'è cavata anche stavolta con la sua maestria, rinviiando i deputati interroganti alle risposte da lui date in precedenti occasioni sui medesimi argomenti affermando che non è disposto a vincolarsi fin d'ora sulle conversazioni che terrà a Roma.

Ha dichiarato che lo scopo della sua prossima visita a Roma è principalmente di stabilire un contatto personale con Mussolini. Ha aggiunto che se durante la sua visita si concludesse un accordo riguardante ad esempio il canale di Suez o la guerra spagnola, tale accordo verrebbe sottoposto alla Camera dei Comuni.

Interrogato da un laburista se esiste qualche patto o impegno di qualsiasi natura che specificamente imponga all'Inghilterra di aiutare militarmente la Francia nell'eventualità che l'Italia l'aggredda, il Primo Ministro ha risposto:

Nessun impegno di questo genere esiste in nessun trattato o patto con la Francia.

Lex ministro laburista Henderson ha quindi domandato a Chamberlain se poteva dare assicurazioni che nessuna modifica all'accordo sul non intervento del luglio 1937 sarà consentita a Roma, fermo restando che i diritti di belligeranza a Franco non saranno riconosciuti prima del completo ritiro dalla Spagna nazionale delle truppe straniere, Chamberlain ha risposto:

Io non intendo dare nessuna anticipazione su ciò che dirò e su ciò che non voglio dire quando sarò a Roma. Ciò non significa che io non debba aderire ai suggerimenti che mi vengono dati.

Successivamente è stato domandato a Chamberlain se il Governo britannico abbia mai avuto dal Governo del Reich una richiesta ufficiale per il ritorno delle antiche colonie. Chamberlain ha risposto:

No.

Il deputato interrogante ha insistito dicendo:

Vorreste affermare che il cancelliere non vi ha parlato di ciò che a Godesberg né a Monaco?

Questa è un'altra cosa, ha risposto Chamberlain.

Vivissima, intanto, è l'attesa negli ambienti politici londinesi per il discorso che domani sera pronuncerà il Primo Ministro al banchetto della Stampa estera a Londra, il corso presente degli avvenimenti conferisce a questo discorso un'importanza superiore al previsto.

Secondo alcuni giornali Chamberlain farebbe a Roma da mediatore tra l'Italia e la Francia.

Questo è il pensiero del Daily Telegraph fra gli altri.

In una corrispondenza da Parigi l'antifascista *Neus Chronicle* scrive:

Chamberlain, quando andrà a Roma, potrà essere pronto a fare da mediatore tra la Francia e l'Italia e incidentalmente tra Francia e la repubblica spagnola; anzi a Parigi — dice sempre il *Neus Chronicle* — si pensa che la visita di Chamberlain a Roma fornisce la chiave per spiegare l'origine e il

futuro della campagna italiana contro la Francia, perché la visita di Chamberlain potrebbe essere il punto di partenza di una seconda fase della politica di Monaco.

Il Daily Mail, organo conservatore a carattere popolare, scrive che è vero che taluni consiglieri di Chamberlain pensano che se la campagna contro la Francia dovesse riaccendersi, potrebbe pregiudicare le possibilità della visita di Chamberlain a Roma, ma il giornale aggiunge subito che non vi è alcun segno che Chamberlain abbia l'intenzione di cancellare o di postporre questa visita, « perché Chamberlain è deciso a fare di tutto per portare le grandi Potenze a una intesa generale ».

L'Evening Standard, prevede che le manovre antifasciste condotte alla Conferenza di Lima sono destinate a fallire in quanto l'opinione dei vari Stati americani è assai diversa al riguardo.

Il giornale aggiunge che l'idea fascista ha posto profonde radici nel sud America, negli ultimi 4 anni grazie anche al numero degli italiani così residenti. Nell'Uruguay e nell'Argentina — continua il giornale — più di un terzo della popolazione ha sangue italiano nelle vene. In Brasile la popolazione è anche maggiore. Diverse nazioni sud americane come ad esempio il Perù, esaltano apertamente l'Italia come il paese dell'ordine e del progresso, mentre deridono le democrazie occidentali come decadenti e prive di spina dorsale. (Stefani).

Le elezioni a Memel  
Netta vittoria della lista tedesca — La legge marziale a Kaunas

MEMEL, 12 sera. Le elezioni politiche si sono svolte in tutto il territorio autonomo di Memel in perfetta regolarità.

Si è avuta un'affluenza di elettori del 95 per cento e si prevede una schiacciante vittoria della lista tedesca. La rigidissima temperatura sotto zero non ha impedito ai vecchi e agli ammalati di recarsi a votare.

La sottoscrizione per il Soccorso invernale, organizzata dal Partito tedesco, in occasione della giornata elettorale, ha dato ottimi risultati. Tabane astensioni da parte lituana vengono giustificate con il malumore dei lituani di Memel verso il Governo centrale di Kaunas.

Notevoli ripetizioni hanno avuto a Memel le dimostrazioni studentesche svoltesi a Kaunas contro il Governo e nelle quali sono state chieste a gran voce le dimissioni e il ritorno al potere dell'ex Presidente Valdemaras.

Si precisa che tali manifestazioni debbono essere considerate come un aperto atteggiamento antisemita dei lituani e come protesta per l'indulgenza che il Governo lituano ha mostrato verso la continua affluenza di emigrati ebrei in Lituania e la loro penetrazione in campo economico ovunque hanno acquisito posizioni rilevanti a tutto danno dei lituani.

Dalla Corte autonoma di Memel verranno dimissionati di autorità il procuratore ebreo e sei altri membri ebrei.

Intanto il Governo ha proclamato la legge marziale e Kaunas è distretto.

Il Direttore di Memel basandosi sul paragrafo 20 dello Statuto di

Memel, ha pubblicato una ordinanza secondo la quale la polizia del Paese può sola esercitare le sue funzioni in tutto il territorio.

Gli agenti di polizia lituani, dovranno essere considerati e trattati come dei privati.

La Dieta proporrà il ritorno alla Germania?

KAUNAS, 12 sera. Gli osservatori politici stranieri del parere che la decisione finale sullo Stato di Memel sarà presa a Berlino.

Il Governo lituano ha una sorta di sovranità nominale sul distretto in discorso, ma attende il ritorno da Berlino del Ministro tedesco a Kaunas. Si crede che egli sarà l'autore di precise proposte del Governo del Reich sull'avvenire del piccolo distretto baltico.

Interragato circa la sorte di Memel per effetto delle elezioni politiche di ieri, per la scelta della nuova Dieta, il dottore Ernest Neumann, capo dei tedeschi di Memel ha risposto:

Non spetta a me di pronunciarsi al riguardo; la decisione sarà presa altrove.

I risultati finali degli scrutini saranno noti fra qualche settimana. Commentando questi risultati il dr. Neumann ha dichiarato che la grande affluenza della popolazione tedesca alle urne è la migliore dimostrazione dello spirito di attaccamento alla Germania.

Interragato circa la possibilità di qualche azione da parte della nuova Dieta per la restituzione di Memel alla Germania il Neumann ha risposto:

Crede che si farà qualcosa al riguardo.

Interragato circa la possibilità di qualche azione da parte della nuova Dieta per la restituzione di Memel alla Germania il Neumann ha risposto:

Crede che si farà qualcosa al riguardo.

Interragato circa la possibilità di qualche azione da parte della nuova Dieta per la restituzione di Memel alla Germania il Neumann ha risposto:

Crede che si farà qualcosa al riguardo.

Interragato circa la possibilità di qualche azione da parte della nuova Dieta per la restituzione di Memel alla Germania il Neumann ha risposto:

Crede che si farà qualcosa al riguardo.

Interragato circa la possibilità di qualche azione da parte della nuova Dieta per la restituzione di Memel alla Germania il Neumann ha risposto:

Crede che si farà qualcosa al riguardo.

Interragato circa la possibilità di qualche azione da parte della nuova Dieta per la restituzione di Memel alla Germania il Neumann ha risposto:

Crede che si farà qualcosa al riguardo.

Interragato circa la possibilità di qualche azione da parte della nuova Dieta per la restituzione di Memel alla Germania il Neumann ha risposto:

Crede che si farà qualcosa al riguardo.

Interragato circa la possibilità di qualche azione da parte della nuova Dieta per la restituzione di Memel alla Germania il Neumann ha risposto:

Crede che si farà qualcosa al riguardo.

Interragato circa la possibilità di qualche azione da parte della nuova Dieta per la restituzione di Memel alla Germania il Neumann ha risposto:

Crede che si farà qualcosa al riguardo.

Interragato circa la possibilità di qualche azione da parte della nuova Dieta per la restituzione di Memel alla Germania il Neumann ha risposto:

Crede che si farà qualcosa al riguardo.

Interragato circa la possibilità di qualche azione da parte della nuova Dieta per la restituzione di Memel alla Germania il Neumann ha risposto:

Crede che si farà qualcosa al riguardo.

Interragato circa la possibilità di qualche azione da parte della nuova Dieta per la restituzione di Memel alla Germania il Neumann ha risposto:

Crede che si farà qualcosa al riguardo.

Interragato circa la possibilità di qualche azione da parte della nuova Dieta per la restituzione di Memel alla Germania il Neumann ha risposto:

Crede che si farà qualcosa al riguardo.

Interragato circa la possibilità di qualche azione da parte della nuova Dieta per la restituzione di Memel alla Germania il Neumann ha risposto:

Crede che si farà qualcosa al riguardo.

Interragato circa la possibilità di qualche azione da parte della nuova Dieta per la restituzione di Memel alla Germania il Neumann ha risposto:

Crede che si farà qualcosa al riguardo.

Interragato circa la possibilità di qualche azione da parte della nuova Dieta per la restituzione di Memel alla Germania il Neumann ha risposto:

Crede che si farà qualcosa al riguardo.

Interragato circa la possibilità di qualche azione da parte della nuova Dieta per la restituzione di Memel alla Germania il Neumann ha risposto:

Crede che si farà qualcosa al riguardo.

Interragato circa la possibilità di qualche azione da parte della nuova Dieta per la restituzione di Memel alla Germania il Neumann ha risposto:

Crede che si farà qualcosa al riguardo.

## Il Duce a pranzo con le maestranze della Mostra del Minerale a Palazzo Venezia

ROMA, 12 sera. Questa sera, alle ore 21, ha avuto luogo a Palazzo Venezia il pranzo offerto dal Duce ai dirigenti, espositori e maestranze della Mostra autarchica del minerale.

Al pranzo hanno partecipato ben 850 convitati che sedevano nella Sala Regia e nella Sala delle Battaglie, attigua, dinanzi a tavoli pieni di luci e di fiori. 248 sono stati gli operai che si sono assisi ai lati del Duce e del Segretario del Partito.

Ogni tavolo era presieduto da un Ministro o da un presidente di confederazione o da un membro del Direttorio del Partito. Il Duce aveva alla sua destra un'operaia madre di tre figli e alla sua sinistra un minatore dell'Istria. Gli operai che si trovavano al suo tavolo erano in maggioranza minatori con i quali il Duce ha conversato affabilmente. Di fronte al Duce si trovava S. E. Starace pure fiancheggiato da un operaio e da un'operaia.

Interragato circa la possibilità di qualche azione da parte della nuova Dieta per la restituzione di Memel alla Germania il Neumann ha risposto:

Crede che si farà qualcosa al riguardo.

Interragato circa la possibilità di qualche azione da parte della nuova Dieta per la restituzione di Memel alla Germania il Neumann ha risposto:

Crede che si farà qualcosa al riguardo.

Interragato circa la possibilità di qualche azione da parte della nuova Dieta per la restituzione di Memel alla Germania il Neumann ha risposto:

Crede che si farà qualcosa al riguardo.

Interragato circa la possibilità di qualche azione da parte della nuova Dieta per la restituzione di Memel alla Germania il Neumann ha risposto:

Crede che si farà qualcosa al riguardo.

Interragato circa la possibilità di qualche azione da parte della nuova Dieta per la restituzione di Memel alla Germania il Neumann ha risposto:

Crede che si farà qualcosa al riguardo.

Interragato circa la possibilità di qualche azione da parte della nuova Dieta per la restituzione di Memel alla Germania il Neumann ha risposto:

Crede che si farà qualcosa al riguardo.

Interragato circa la possibilità di qualche azione da parte della nuova Dieta per la restituzione di Memel alla Germania il Neumann ha risposto:

Crede che si farà qualcosa al riguardo.

Interragato circa la possibilità di qualche azione da parte della nuova Dieta per la restituzione di Memel alla Germania il Neumann ha risposto:

Crede che si farà qualcosa al riguardo.

Interragato circa la possibilità di qualche azione da parte della nuova Dieta per la restituzione di Memel alla Germania il Neumann ha risposto:

Crede che si farà qualcosa al riguardo.

Interragato circa la possibilità di qualche azione da parte della nuova Dieta per la restituzione di Memel alla Germania il Neumann ha risposto:

Crede che si farà qualcosa al riguardo.

## L'automobile senza cambio presentata al Sovrano

ROMA, 12 sera. S. M. il Re Imperatore si è degnato ricevere a Villa Savoia il comm. Pietro Salami, che gli ha presentato, e fatto provare, l'automobile attrezzata col dispositivo trasmettitore idrocinetico di potenza per autoveicoli.

L'Augusto Sovrano si è vivamente compiaciuto con l'inventore comm. Salami.

L'EIAR al Duce

Cinque milioni di auditori

ROMA, 12 sera. Da Torino è pervenuto al Duce il seguente telegramma.

Il numero degli abbonati alla radio audizione ha superato oggi la cifra di un milione con la seguente ripartizione: 950.380 privati, 35.735 esercizi pubblici, 13.915 sedi di organizzazioni del Regime.

A questi sono da aggiungersi 5000 licenze gratuite concesse dall'EIAR ai grandi invalidi e mutilati della guerra e della rivoluzione, ai ciechi di guerra e ai civili Grandi Invalidi del lavoro. Pertanto il numero complessivo degli ascoltatori delle normali trasmissioni è calcolabile a circa 5 milioni.

Secondo il Vostro comandamento è stata raggiunta una prima significativa meta da cui si svilupperà l'ulteriore progressiva azione dell'EIAR nella diffusione della Radio fascista.

Il Presidente dell'EIAR Valturi e direttore generale Chiodelli.

Udienze del Capo del Governo

ROMA, 12 sera. Il Duce ha ricevuto l'on. ing. Enrico Masetti, Presidente dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio italiane, accompagnato dal direttore generale dott. Augusto Ricci. L'on. Masetti, dopo aver riferito sull'ottimo andamento dell'istituto e sulla proficua attività da esso svolta, ha consegnato al Duce lire 250 mila che l'assemblea dell'Ente ha deliberato di offrirgli perché le destinasse ad opere di bene.

Il Duce, compiaciutosi dei risultati raggiunti, ha erogato la somma di lire 100 mila in favore della refezione scolastica della Gil, lire 100 mila all'Opera nazionale maternità ed infanzia e lire 50 mila all'Associazione fascista fra le famiglie numerose.

Il Duce ha ricevuto l'on. Marinotti ed il cav. Maurizio Dorigo, Direttore generale della Società filatura cascerani di seta di Milano, che gli hanno presentato due tipi di tessuti estivi fabbricati con speciali prodotti dalla filatura cascerani seta, con il primo fiocco autarchico di Torre Zuino.

Il Duce ha apprezzato i prodotti, compiacendosi e incoraggiando a perseverare in questa produzione completamente autarchica.

Il Duce, presente il Sottosegretario alle Corporazioni, ha ricevuto l'on. Giovanni Vasselli e l'ing. Umberto Cattania, rispettivamente Presidente e Consigliere delegato delle Aziende carboni italiani, i quali gli hanno riferito sull'opera svolta e sull'azione che l'A. C. A. I. si propone.

Il Governo romeno chiude le frontiere agli ebrei e stabilisce la proporzionalità giudica alle libere professioni

BUGAREST, 12 sera. L'azione antisemita iniziata dal Governo romeno, sarà continuata anche con maggiore vigore. Si annuncia infatti che a parte l'ermetica chiusura delle frontiere romene, per impedire l'ingresso agli ebrei, ogni nazionalità, e oltre ai provvedimenti legislativi già adottati nei giorni scorsi, in corso di stampa una legge che, in attesa della soluzione internazionale e integrale della questione giudaica, provvederà a stabilire la proporzionalità esatta della partecipazione ebraica nella libera professione. Tale proporzionalità sarà stabilita sul numero totale degli ebrei che si trovavano in Romania prima della guerra mondiale e non sul numero di quelli che attualmente sono entro i confini del Regno e che sorpassano il milione e mezzo. La massima proporzione sarebbe quella del 20 per cento di ebrei sui 10 milioni di abitanti romeni.

Il numero degli ebrei romeni prima del 1916, epoca in cui la Romania entrò in guerra, si aggirava intorno ai 200 mila ed è soltanto questa parte dell'elemento ebraico che sarà ammessa a continuare la propria attività.

Interragato circa la possibilità di qualche azione da parte della nuova Dieta per la restituzione di Memel alla Germania il Neumann ha risposto:

Crede che si farà qualcosa al riguardo.

Interragato circa la possibilità di qualche azione da parte della nuova Dieta per la restituzione di Memel alla Germania il Neumann ha risposto:

Crede che si farà qualcosa al riguardo.

Interragato circa la possibilità di qualche azione da parte della nuova Dieta per la restituzione di Memel alla Germania il Neumann ha risposto:

## Piccola antologia di attualità

«Italiani, vi esorto alla storia». Il classico grido di incitamento, utile certo anche a noi, non è forse del tutto superfluo neanche per gli altri. Diciamo francamente, fratellamente. Perché non suggerire, per una volta tanto, una variante?

«Francesi, vi esorto alla storia». Anzi, «studenti francesi, vi esorto alla storia». Si intende: quegli studenti di Parigi, di Nancy, di Lione e di altre città, peccando prima di tutto contro il buon gusto, hanno sfilato, imbandendo dei cartelli sui quali c'era scritto, né più né meno, *Venise à nous*. Si capisce bene. Si trattava di una ritorsione contro i tre nomi lanciati dai deputati fascisti alla fine del discorso Ciano alla Camera il 30 novembre. Di una ritorsione che aveva tutta l'aria di voler ridicolizzare le «naturali aspirazioni del popolo italiano».

La cosa è appena credibile e qualcuno avrebbe potuto supporre persino inventata, se i giornali francesi, capitati sott'occhio anche a noi, non avessero concesso doviziosa ospitalità a enormi fotografie che costituiscono la documentazione più probante e più penetrante. Ora vediamo di intenderci. Gli studenti — che ci permettiamo di esortare ad una conoscenza meno approssimativa della storia — non potevano certo pensar di affermare una specie di gallico irredentismo nei riguardi della città di S. Marco. Si può sospettare tutto, fuorché questo.

E' vero che a Venezia sopravvivono dei ricordi francesi. Ma sono di una natura tale, per cui non vediamo la convenienza che si preoccupino di rievocarli proprio i pronipoti di alcuni forestieri che dimostrano la loro ammirazione verso le nostre Gallerie e i nostri Musei... fino al punto da rifornire il Louvre con i capolavori italiani! No. Gli studenti di Parigi, di Nancy, di Lione intendevano dire un'altra cosa.

Essi volevano dire: i deputati italiani hanno tanta ragione di gridare «Tunis! Gibuti! Corsica!» quanta ne avremmo noi se ci mettessimo in testa di conquistare Venezia.

Vediamo un po'. Prima di tutto da una visuale che si potrebbe dire esclusivamente storico-letteraria.

«FINITO DI STAMPARE IL 3 DICEMBRE 1938 XVII PRESSO ARTI GRAFICHE DOTT. AMADIO - NAPOLI - PER CONTO DELLE EDIZIONI DI POLITICA NUOVA».

E' l'avvertenza che si legge a piè di pagina nell'ultimo foglio di un libro che gli studenti francesi di cui sopra potrebbero leggere con qualche profitto. Il libro è realmente interessante. Riconosciamo che non è un buon metodo quello di incominciare a sfogliarlo dall'indice finale. Ma questa volta valeva la pena di contraddire l'uso comune per accertare che non vi è assolutamente nessun rapporto fra le grida lanciate alla Camera il 30 novembre e il volume finito di stampare il 3 dicembre 1938-XVII etc. etc.

Ora vediamo la prima pagina. Vi troviamo scritto:

«La mia vita è stata così stupefacente che gli ammiratori del mio potere hanno pensato che la mia infanzia debba essere stata straordinaria. Ma sono in errore. I miei primi anni non hanno niente di speciale. Finisco in tutto quel che intraprendo perché lo voglio: la mia volontà era forte, il mio carattere deciso...».

Chi parla così?

Napoleone Bonaparte. Infatti sul libro campeggiano questo titolo e questa dicitura:

«Vita di Napoleone scritta da lui stesso. - Manoscritto pervenuto da S. Elena in maniera sconosciuta, e stampato a Londra presso Murray il 1817 - tradotto ora per la prima volta in italiano da Giuseppina Spampinato».

Ma mettiamo le cose in chiaro subito. Non si tratta affatto di un'autobiografia autentica del grande Corso. La traduttrice, a pagina 98, cioè in fondo al volume, narra la storia singolare del manoscritto, da alcuni effettivamente attribuito a Napoleone, da altri ad un giovane ginevrino (Federico Lullin de Châteaueuix), infine dai più a Madame de Staël.

Comunque risulterebbe che Napoleone lesse la sua pseudo-auto-biografia, gli piacquero, non rinunciando per questo a rilevare parecchi errori e a commentarla con una quarantina di note pubblicate nel Tomo 3 della *Correspondance*.

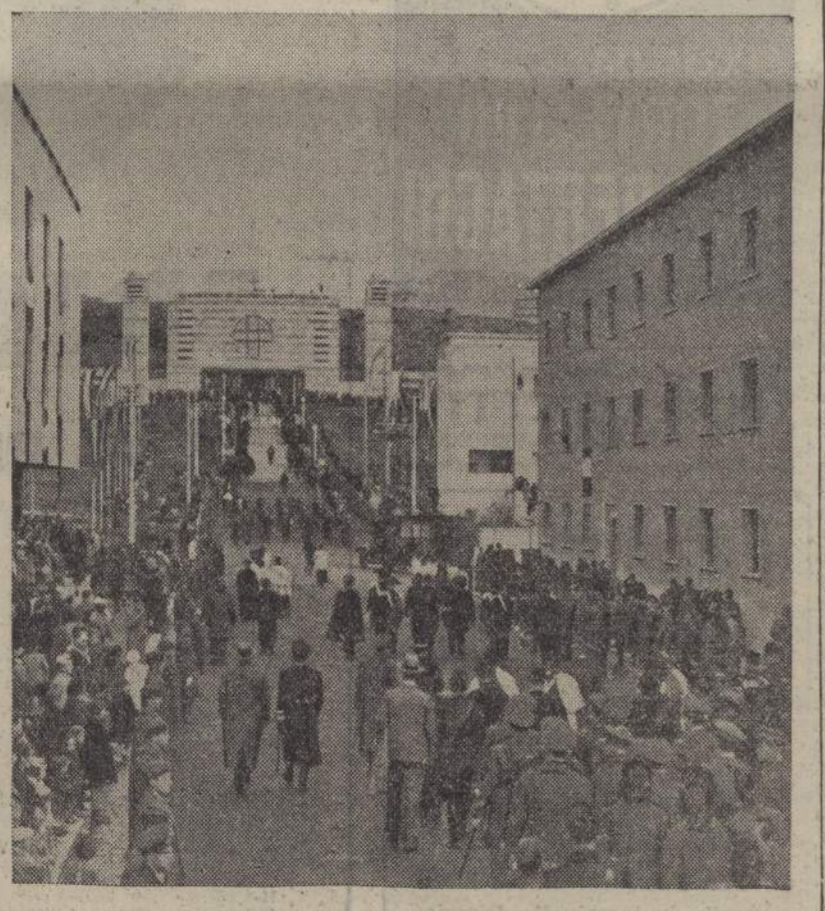
A questo punto concludiamo: non sarebbe interessante sapere se fra i vari errori incriminati da Napoleone uno fosse in rapporto all'affermazione iniziale: «Imparai facilmente il francese dai militari della guarnigione...?».

Un altro libro che promette di arricchire la cultura storica degli studenti di Parigi, di Nancy e di Lione, l'ha

## LA MADONNA DI LORETO A GUIDONIA



La statua della Madonna trasportata da Loreto a Guidonia. L'affluenza dei fedeli alla nuova chiesa della città aeronautica



La statua della Madonna trasportata da Loreto a Guidonia. L'affluenza dei fedeli alla nuova chiesa della città aeronautica



# Alfredo Fouillet

## il filosofo delle idee-forza

Massima preoccupazione dei filosofi attraverso i tempi, apparisce costantemente quella di sistemare le umane cognizioni, di catalogare la realtà, di semplificare il complesso, di coordinare il molteplice, di ridurre all'unità il diverso. E' una occupazione anche questa, come ognun vede, legittima e anzi nobile e dignitosa, per chiunque abbia del tempo da disporre e delle spalle quadrate per addossarsi il ponderoso carico. E' bensì vero che tentare non nuoce, come dice un proverbio, ma è anche vero che non sempre chi si accinge a un'impresa riesce a condurla a termine felicemente, e i filosofi stessi sono costretti a riconoscere che le loro improbe fatiche nonchè approdate alla meta vagheggiata di stabilire l'unità di pensiero tra i cultori della filosofia, hanno concluso ripetute volte ad ingrossare vieppiù la già vistosa congerie delle teorie in circolazione e a maggiormente approfondire ed aggravare i contrasti e i dissensi tra le diverse scuole filosofiche.

Or bene, anche Alfredo Fouillet, del quale ricorre in quest'anno un secolo dalla nascita, da coscienza di filosofo qual'era, devoto alla sua missione, si applicò risolutamente a stabilire un po' d'ordine e di armonia nell'agitato e tempestoso regno filosofico, proponendosi niente meno che la conciliazione del platonismo con l'evoluzionismo, dello spiritualismo con il materialismo, del determinismo con la libertà dello spirito, e, in una parola di ricondurre le idee di Platone dal cielo in terra, come si esprime egli stesso testualmente, e conciliare così l'idealismo col naturalismo.

A scanso di equivoci però e a conforto del candido lettore che attento sente già addensarsi sul capo la minaccia di un turbinoso ciclone filosofico, a base di colpi furibondi tra i più validi campioni delle filosofiche discipline, si avverte che le battaglie tra i filosofi si risolvono in scontri rumorosi bensì, ma incontenti e innocui addirittura, a somiglianza delle tempeste che si scatenano in un bicchier d'acqua, anche se nel confuso parapiglia delle lotte filosofiche, tutto sembra dover volare in aria, le teste comprese dei filosofi in lizza.

Ma torniamo al nostro Fouillet, il celebre pensatore di La Pouéze, sulla Maine-et-Loire, membro autorevole dell'Accademia delle scienze morali, e scrittore inesauribile, che ci ha lasciato circa 75 opere, dirette a realizzare appunto il fausto e fecondo connubio indicato sopra. Come mediatrice di questa auspicate unione, egli trovò che poteva servire la teoria delle idee-forze, centro e chiave di volta della sua filosofia. E' infatti scientificamente accertato che ogni idea tende ad attuarsi (legge psicologica dell'ideo-dinamismo), ossia l'idea non è pura e semplice rappresentazione di qualche cosa, ma anche forza-impulso, conato a realizzare il contenuto rappresentativo che essa racchiude in sé.

Sulla scorta di questo principio il Fouillet trovò logico inferire che noi abbiamo l'idea della libertà non già perché ci sentiamo liberi, ma viceversa siamo liberi perché l'idea della libertà genera e produce il fatto della libertà stessa in noi.

Il benigno lettore si sentirà probabilmente disorientato a udire certi strani discorsi dei filosofi, ma in filosofia bisogna abituarsi ad ascoltare impassibili e senza batter ciglio le più intatte e sconcertanti enunciazioni dai corifei... della medesima: farne le meraviglie o, peggio poi, scandalizzarsi, sarebbe fornire una dimostrazione apodittica della propria impreparazione filosofica.

Insomma, questo vincolo indissolubile che stringe tra loro idea e attività, condusse il Fouillet a escogitare una teoria dell'universo nella quale il mondo è legato inseparabilmente alle nostre idee: così da concludere a un monismo di composizione, composto cioè di mente e di materia, perchè mente e materia sono in fondo due aspetti di un'unica realtà fondamentale! Ma poiché la esistenza mentale è la sola che noi conosciamo direttamente, così dobbiamo interpretare il mondo come se fosse l'attività della mente!

In altre parole, ogni idea è un fatto: l'idea del mondo è la realtà del mondo, l'idea di noi stessi è la realtà del nostro io, e l'idea di Dio... la realtà di Dio. A questo punto, l'uomo della strada, ignaro di filosofia ma ricco di buon senso, incomincerebbe a vacillare e a sentirsi cogliere dalle vertigini: il nostro filosofo invece, che per ragioni del mestiere, ha i nervi d'acciaio, continua imperterritamente: «Noi dobbiamo desiderare, anzi dobbiamo volere che Dio esista, ma sopra tutto operare come

Così pure, a proposito del nostro essere, sulla scorta sempre delle idee-forze, il Fouillet scrive: «E' certo che l'io è un'idea, ed un'idea che tende a realizzarsi per questo stesso che è da noi concepita»: dunque l'idea dell'io, crea l'io, come l'idea di un io unico e identico, crea l'unità e l'identità dell'io. Ma poi, che cosa sia in fondo questo io, se sia individuale, ovvero parte dell'esistenza universale, il Fouillet dichiara di non saperlo: «l'unico principio evidente», scrive egli, che esiste il pensiero, che esiste la coscienza» ma la trascendentalità dell'io, dell'universo, di Dio, cioè la loro oggettiva realtà indipendente del pensiero, è un'illusione psicologica, una finzione dello spirito....

Ad onta di tutto questo però (con qualche coerenza logica non si capisce troppo bene), il Fouillet propugna la necessità della metafisica, che sarebbe appunto la filosofia del reale, dell'essere, di ciò che trascende il pensiero ed è inconfondibile con questo: «l'uomo», egli scrive, è un animale metafisico: le questioni di ordine scientifico non sono le sole che si affacciano al pensiero; altre ancora si impongono allo spirito umano, di sapere per es. se la natura visibile è non è sufficiente a se stessa, se c'è un ultimo principio da cui tutto deriva; se tale principio, dato che esista, si debba concepire sul tipo della materia, o su quello della coscienza o se è assolutamente indeterminabile, se il mondo ebbe o non ebbe principio... qual'è la nostra natura, la nostra origine e il nostro destino, ecc...». E si diffonde a scrivere molte belle pagine per illustrare il bisogno metafisico inerente all'umana natura, pur concludendo al più radicale positivismo e all'idealismo più sconcertante, che schianta ogni trascendente sostanza, l'io, l'assoluto....

In conclusione, ci sono le idee-forze, nel senso accennato al principio dell'articolo: a provarlo basterebbe il fatto di volgare epesicenza, che il pensiero o il ricordo di un boccone gustoso fa venire l'acquolina alla bocca. Il fenomeno si spiega considerando che l'idea, attraverso l'immagine sensibile a cui si accompagna, reagisce così efficacemente sul sistema nervoso, e per mezzo di questo, sugli organi del movimento, che l'azione o almeno l'inizio dell'azione produce spontaneamente e automaticamente. Ma la forza motrice delle idee non si spingerà mai così innanzi da produrre di sana pianta ciò che non esiste: quindi attribuire alle idee-forze la potenza di produrre in noi la libertà, che altrimenti senza quella idea non ci sarebbe, ovvero di porre in essere il nostro io, o di produrre fuori di noi l'universo e Dio stesso, è un abbandonarsi in braccio alle farneticazioni di una filosofia degenerare e tralignata: porre in esistenza una cosa per il fatto stesso di pensarla esistente, è, per ogni intelligenza normale, un privilegio esclusivo dell'onnipotenza divina: altrimenti tutti sarebbero milionari al mondo e a buon mercato se per snocciolare dei milioni bastasse pensarli esistenti nella propria cassaforte.

# Verdi e i librettisti

## in una lettera inedita scoperta a Pordenone

PORDENONE, 12 sera. In questi giorni gli addetti al riordino della ricca biblioteca che il defunto conte Alfonso di Porcia ha lasciato in dono al Comune, hanno con lieta sorpresa, trovato in un libretto di memorie verdiane, una lettera autografa scritta dallo illustre maestro della musica italiana, Giuseppe Verdi, dalla sua villa di S. Agata il 22 aprile 1853, al suo librettista Somma.

Certi di far cosa grata al lettore, riportiamo per intero l'interessante documento:

«Caro Somma, sono mortificato di non aver risposto prima d'ora al vostro amatissimo foglio, ma una faragine di piccoli affari a cui dovetti dar passo, e più la necessaria riflessione sui soggetti da voi proposti, furono causa di questo ritardo. Nulla per me di meglio, nulla di più caro che unire il mio al vostro gran nome: ma per musicare degnamente, od il meglio che da me si possa, l'altissima poesia che voi cercate non mancherete di creare permettendomi che io vi accenni alcune mie opinioni quali ch'esse sieno. La lunga esperienza mi ha confermato nelle idee che io ebbi sempre riguardo all'effetto teatrale quantunque ne' miei primordi non avessi il coraggio che di manifestarle in parte. (Per esempio dieci anni fa non avrei arditosi a fare il *Rigoletto*). Trovo che la nostra opera pecca di soverchia monotonia, e tanto che io rifiuterei oggi di scrivere soggetti sul genere del *Nabucco*, *Foscari*, ecc. ecc. Presentano punti di scena interessantissimi, ma senza varietà. E' una corda sola, elevata se volete, ma pur sempre la stessa. E per spiegarvi meglio, il poema del Tasso sarebbe migliore, ma io preferisco mille e mille volte *Ariosto*. Per la stessa ragione preferisco Shakespeare a tutti i drammatici, senza accettarne i Greci. A parte che il miglior soggetto in quanto ad effetto che io m'abbia finora posto in musica (non intendo parlare affatto sul merito letterario e poetico) sia *Rigoletto*. Vi sono posizioni potentissime, varietà, brio, patetico; tutte le peripezie nascono dal personaggio leggero del Duca, da questo i timori di Rigoletto, la passione di Gilda, ecc. ecc.) che formano molti punti drammatici eccellenti, e fra gli altri la scena del quartetto che in quanto ad effetto sarà sempre una delle migliori che vanti il nostro teatro.

Molti hanno trattato *Ruy Blas* escludendo la parte di D. Cesare. Ebbene, s'io dovessi musicare quel soggetto, mi piacerebbe principalmente per il contrasto che produce quel carattere originalissimo, e per il suo caplo come io senta e pensi; e siccome io di parlare ad uomo di carattere leale e franco, così mi pernetto dirvi, che nei soggetti da voi proposti, quantunque eminentemente drammatici, non vi trovo tutta quella varietà che desidera il mio pazzo cervello. Direte che nel *Sordello* si può mettere una festa, una cena, anche un serbatoio; ma i personaggi sarebbero nonostante una tinta severa e grave.

Del resto non ho mai nessuna premura. Quando i miei impegni mi obbligassero di scrivere per una prossima stagione, io mi assoggetterei a musicare un libretto fabbricato alla meglio, aspettando più tardi la fortuna di vestire di note un vostro lavoro, che avrebbe in faccia al mondo letterario tutta l'importanza di un avvenimento. Vi tiene il povero Cammarano, io gli avevo suggerito il *Re Lear*. Datemi una scorsa se non vi spiace. Io farò altrettanto, essendo qualche tempo che non l'ho letto, e ditemi il vostro parere.

Perdonate a questa pazzia chiaccherata, credetemi vostro ammiratore e sincerissimo amico.

Giuseppe Verdi.

## Aeroplano inglese scomparso con sei persone a bordo

LONDRA, 12 sera. Si informa dal Cairo che un apparecchio da bombardamento inglese, atteso colà ieri, è scomparso. L'aereo aveva decollato sabato mattina dall'Irak diretto al Cairo ed aveva a bordo sei persone di equipaggio.

## La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11.30: Trio Chesi Zanardelli Cassone.  
12.30: Dischi.  
13.15: Orchestra ritmica.  
15.15: Lezioni per allievi musicisti.  
16.40: La camera dei Ballala e delle Piccole Italiane.  
17.25-17.50: Concerto del violoncellista Aldo Pais.  
ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI

22 (circa): Concerto del pianista Wilhelm Tempst.  
22.30 (circa): Musiche brillanti.  
23.00: RENZI I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (Onda ultracorta).  
19: Musica varia - Asterischi e curiosità.  
16.40: Orchestra mandolinistica del Boloniaro «Attilio Frosini» di Pistoia.  
21: Orchestra d'archi.  
21.40: Musica sinfonica (dischi).

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Midland Regional. - 21: J. S. Bach: «Storico di Natale» per soli, coro e orchestra.  
Lussemburgo. - 21.45 (dal Teatro Municipale): Verdi: «Rigoletto», opera in quattro atti.

## La Reale Accademia d'Italia alla Mostra d'Arte Sacra spagnola

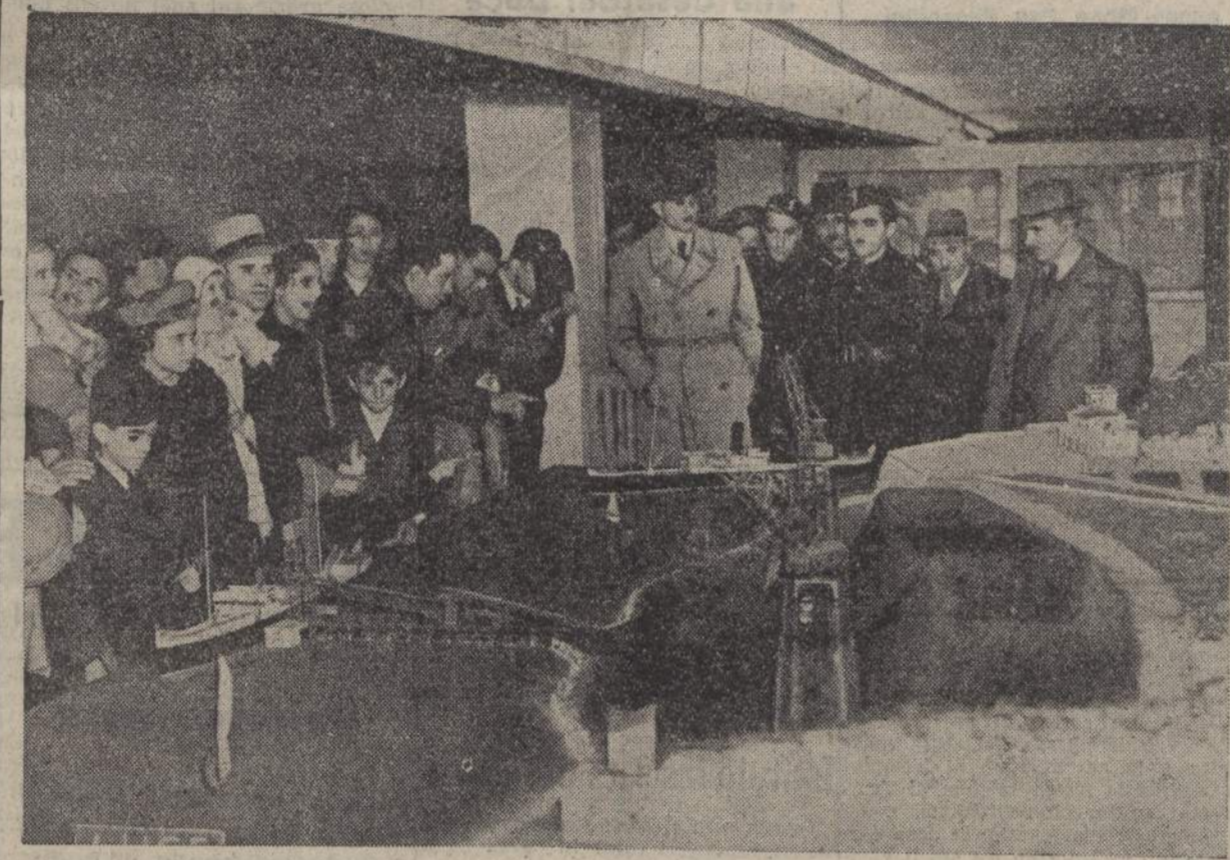
### Il concorso per il progetto di un Tempio

ROMA, 12 sera. Accogliendo il desiderio espresso dal Commissario della Esposizione Internazionale d'Arte Sacra a Vittoria (Spagna nazionale), la Reale Accademia d'Italia ha deliberato di inviare a quella Mostra, che avrà luogo nella primavera prossima, i migliori progetti che verranno presentati all'attuale concorso quadriennale bandito dall'Accademia stessa con i redditi della fondazione Palanti.

A tale concorso può partecipare qualsiasi artista italiano, residente nel Regno o all'estero, che non più tardi del 31 marzo 1939, XVII, avrà fatto pervenire il progetto di un Tempio cristiano-cattolico da sorgere in terra di Spagna, nella località dove fu più cruenta la battaglia e più generoso l'olocausto dei Legionari italiani in difesa della civiltà latina e della indipendenza spagnola.

La concezione architettonica, naturalmente, dovrà rispecchiare il sentimento latino di Religione e di Patria.

All'autore del migliore progetto verrà assegnato un premio di lire ventimila. (Stefani).



ENORME AFFLUENZA DI PUBBLICO alla mostra autarchica del minerale italiano a Roma

## Agapi di nuovi ricchi sotto il ritratto di Lenin

# Miserie e ironie della vita a Barcellona

PARIGI, 12 sera. (B. F.) Di tanto in tanto, giunge a Parigi qualche spagnolo che, essendo riuscito a ottenere un passaporto o a farsi magari incaricare di qualche missione, quando non ha addirittura affrontato i rischi del passaggio clandestino della frontiera, ha lasciato la Spagna rossa col fermo proposito di non rimettersi più piede finché durerà la guerra. Quasi sempre proviene dalla Catalogna, che fuggire da Madrid o da Valencia, bloccate da ogni parte, è sempre più difficile.

I racconti che questi fuggiaschi fanno delle spaventose condizioni in cui si svolge la vita nella zona rossa vanno naturalmente accolte con un certo beneficio di inventario. La delusione, il rancore, le stesse sofferenze subite, possono infatti indurli alla deformazione e alla esagerazione dei fatti.

### Situazione intollerabile

Ma ben altro credito meritano le descrizioni, sostanzialmente concordanti, che fanno in camera caritativa altri spagnoli: uomini di affari catalani di passaggio da Parigi e non sospetti di diversione preconcetta al regime di Negruin e, talvolta, funzionari dello stesso governo rosso. Le confidenze di costoro non lasciano dubbi sulle condizioni quasi disperate in cui si trova, soprattutto dal punto di vista dei rifornimenti alimentari, la Spagna detta repubblicana. Il razionamento dei viveri è giunto a dei limiti difficilmente immaginabili e, salvo pochi privilegiati, la popolazione civile (a differenza dei soldati per i quali si cerca in tutti i modi di assicurare un'alimentazione sufficiente) soffre di una terribile denutrizione.

Persone degne di fede ci hanno garantito che, a Barcellona, il settantacinque per cento degli abitanti, compresi un gran numero di socialisti, anarchici o comunisti, auspicano la rapida vittoria di Franco nella quale vedono, indipendentemente dalle rispettive preferenze politiche, la sola via di uscita verso una situazione divenuta intollerabile.

### I privilegiati

Le sofferenze a cui si trova esposta la popolazione civile sarebbero sopportate con maggiore rassegnazione se, in contrasto con i principi di uguaglianza e di giustizia sociale enunciate e proclamati dai partiti dominanti (e in nome dei quali essi prolungano inutilmente quelle sofferenze insieme a tutti gli altri orrori di una guerra atroce) non si assistesse nella Spagna rossa a una flagrante disparità di trattamento in favore di elementi privilegiati. Mentre la grande massa degli abitanti soffre la fame e mancano degli oggetti più necessari all'esistenza, i funzionari del governo, i dirigenti dei gruppi po-

litici e sindacali, i trafficanti che fanno affari in margine alla guerra, trovano il modo di procurarsi anche il superfluo e non temono di ostentare, col loro aspetto di gente ben pasciuta, un lusso offensivo per la generale miseria.

### Si mangia gratis

A tale proposito, ci è stato narrato un episodio che illustra in modo curioso e significativo l'incoerenza delle belle teorie con cui i socialisti lusingano e ingannano le masse. Nel luglio del 1936, dopo lo scoppio della rivoluzione, il personale dei caffè, ristoranti e alberghi di Barcellona fece come gli operai delle fabbriche: spose i diritti, massacrando o riducendo, secondo i casi, al compio di semplici direttori, l'impadroniti dei loro conti in banca e assunse collettivamente la gestione degli stabilimenti sotto il controllo generale del Sindacato dei camerieri che assunse il nome pomposo di Sindacato della Gastronomia.

Questo sindacato, provvisto largamente di mezzi finanziari grazie alle sudette deprezzazioni commesse ai danni dei legittimi proprietari, decise che, conformemente al programma collettivista, i locali da esso dipendenti sarebbero da allora in poi gratuitamente aperti a tutti gli indigenti della città. Si videro così ogni giorno delle migliaia di pezzenti attendere in lunghe file, dinanzi alle porte del Ritz, del Colon e di altri lussuosi alberghi di Barcellona, il momento di potersi sedere ai tavoli gratuitamente imbanditi per loro e di farsi servire, nel nome di Stalin, dai camerieri della Gastronomia.

Se non che, in capo a una decina di giorni, i fondi del Sindacato cominciarono a scemare, mentre i cuochi e camerieri cominciarono a stufarsi di lavorare per il solo amore dell'ideale comunista. Il Sindacato della Gastronomia decise perciò di far pagare una leggera «indennità» per ogni pasto servito e ciò sotto la forma di un contributo che i consumatori dovevano versare alla cassa del Sindacato stesso. Ciò ebbe per conseguenza una prima discriminazione degli avventori e l'eliminazione dei pezzenti senza un soldo in tasca.

### Cambiamento di scena

Poco tempo dopo, divenendo i prodotti alimentari sempre più scarsi e più cari, l'«indennità» fu gradualmente aumentata e, per necessaria conseguenza, la clientela si trasformò: gli avventori di condizione modesta presero il posto degli indigenti, come questi si erano sostituiti ai pezzenti. Finalmente venne il giorno in cui gli avventori appartennero soltanto alla classe agiata, cioè a quella dei nuovi ricchi,

### L'idra comunista

Altri arresti in Finlandia

STOCOLMA, 12 sera. Nella Finlandia settentrionale altri comunisti sono stati tratti in arresto sotto l'accusa di aver svolto spionaggio per conto dei Sovieti. Si attendono sensazionali rivelazioni e l'istruttoria del processo ha intanto accertato che i comunisti, fra l'altro, disponevano di un trasmettitore radio con cui segretamente comunicavano con i bolscevichi.

### L'accordo commerciale romeno-tedesco

BUCAREST, 12 sera. Dopo 40 giorni di negoziati, il trattato commerciale germano-romeno è stato firmato.

Questo accordo è destinato ad intensificare gli scambi commerciali tra i due Paesi. La Romania, in particolare, fornirà alla Germania notevoli quantità di prodotti agricoli.

### Bandito jugoslavo ucciso da un contadino

BELGRADO, 12 sera. Un bandito, tale Koreja, condannato a morte in contumacia per le sue mafegate, è stato ucciso da un contadino, il quale aveva avuto sentore che egli si preparava a compiere un nuovo delitto in danno di un suo amico.

### Il processo Skobline

PARIGI, 12 sera. Le sorprese al processo Skobline sono lungi dall'essere terminate. Ogni giorno, anzi, qualche nuova dichiarazione prova che attorno al mondo dei russi bianchi si svolge una attività travolgente che lascia trasparire un cuneo di odii e di vendette che solo la delittuosa accidondenza dei governi popolari ha permesso di esercitare assicurando l'impunità ai colpevoli.

Una operaia tintora, certa Elisa Gody, ha dichiarato al processo che il loro esiliato, certo Teodoro Senko e il colonnello Cimerine sono stati sospesi perchè a conoscenza del segreto della scomparsa del generale Miller.

### La rotazione dei Commissari nell'U. R. S. S.

MOSCA, 12 sera. Lobanov è stato nominato Commissario del Popolo per i Sovok dei cereali e per l'allevamento del bestiame dell'U. R. S. S.

La sorte del Commissario Jurkin non è conosciuta.

Jurkin è il quattordicesimo dei 27 Commissari nominati il gennaio scorso che scomparve a pochi mesi dalla nomina.

### Lungo serie di delitti

Due nuovi vice-commissari sono stati nominati per l'industria leggera e per l'industria del legno nelle persone di Sergejev e Lopuchov.

### Nell'impero

ADDIS ABEBA, 12 sera. Il Duca e la Duchessa d'Aosta accompagnati dal Governatore dell'Harar, generale Nasi sono giunti in volo all'aeroporto di Gimma ricevuti dai maggiori autorità del Governatore della Galla e Sidamo ed hanno subito iniziato la visita del capoluogo percorrendo la strada di circosollazione che realizzata con rilevante rapidità, costituisce la prima conclusione di un notevole numero di opere che hanno già impresso alla città una sua fisionomia. Tale strada assicura su un'arteria massicciata e ricca di opere d'arte il traffico cittadino e normalizza la viabilità decentrandola alla periferia mentre urbanisticamente divide e nello stesso tempo unisce tra loro il quartiere nazionale e il quartiere indigeno e questi due alla zona industriale.

Gli augusti Principi hanno esaminato i progetti di un complesso di costruzioni iniziate il 28 Ottobre e che, olemente ultimate, daranno al capoluogo dei Galla e Sidamo l'attrezzatura e l'aspetto di una cittadina, razionalmente conseguibili date le notevoli possibilità autarchiche di Gimma nel campo dell'edilizia. Si tratta del primo lotto di costruzioni orientate verso la collina di Giren che comprende il nuovo ospedale territoriale composto di diversi fabbricati e padiglioni modernamente attrezzati, gli uffici e moderni magazzini del Commissariato militare e del Governatore; varie palazzine per funzionari, ufficiali e case operaie della cooperativa «Cavalieri di Neghelli».

I Duchi di Aosta dopo essere saliti al costruendo osservatorio meteorologico dal quale si ammira il magnifico panorama della sottostante fertissima vallata di Gimma hanno sostato nella piazza Divisione Laghi centro della vita commerciale e popolare dove hanno ricevuto il primo saluto delle famiglie italiane del Gimma.

Proseguendo nella visita i Duchi d'Aosta hanno sostato a visitare i lavori in corso della costruzione della grande Chiesa parrocchiale presso la piccola chiesa della Consolata nella quale, è stata celebrata la Messa cui hanno assistito anche i direttori di Governo e le autorità civili e militari.

Dopo il Rito i Duchi di Aosta sono passati a visitare l'ospedale militare quindi nella via del Mercato, sono stati ricevuti dai membri del Fascio di Gimma dalle formazioni della Gila con gli arditi, un battaglione della Milizia ordinaria e la banda della Federazione.

L'augusto Ospite ha poi visitato la sede della Federazione e infine alla villa Governatoriale ha ricevuto l'omaggio dei capi e notabili di Gimma e delle residenze di Agano Dembi e Fofa.

Dopo i Duchi d'Aosta hanno decollato da Gimma per rientrare ad Addis Abeba salutati entusiasticamente dalle popolazioni.

### Il presidente della Bulgaria giunto a Belgrado

BELGRADO, 12 sera. E' qui giunto il Presidente del Parlamento bulgaro Musinow. Egli si è subito recato alla Legazione di Bulgaria, a Belgrado.

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

SCUOLA DI CULTURA CATTOLICA

Udine nel 1848 e l'Arcivescovo Briccio

Domenica scorsa, il prof. Don U. Masotti, che non ha bisogno di presentazioni... Udine nel 1848 e l'Arcivescovo Briccio... Domenica scorsa, il prof. Don U. Masotti, che non ha bisogno di presentazioni...

Ma chi poteva trattare una resa onorevole? Il gen. Nugent era sdegnato contro la città; i difensori di porta Aquileja avevano perfino sparato contro i parlamentari austriaci... Ma chi poteva trattare una resa onorevole? Il gen. Nugent era sdegnato contro la città; i difensori di porta Aquileja avevano perfino sparato contro i parlamentari austriaci...

ai Comitati l'arrivo in città e gli spostamenti delle giovani bisognose di assistenza.

La Corrispondente si occuperà anche con immenso vantaggio, sempre secondo i criteri della Protezione, di quelle giovani che, pur risiedendo in paese, o per deficienza della famiglia, o per speciali circostanze, hanno bisogno di consiglio e di appoggio.

La Parrocchia di S. Nicolò opera Mons. Cav. Cossettini

Domenica scorsa la Parrocchia di S. Nicolò ha celebrato la festa del Santo Patrono, e coglieva la felice e solenne occasione per tributare un cordiale omaggio al parroco, Rev. Mons. cav. Clemente Arturo Cossettini.

I notai friulani alla Casa del Duce

Domenica scorsa i notai di tutta Italia - oltre un migliaio - hanno reso omaggio a Predappio alle tombe dei senatori del Duce e alla Casa natale del Fondatore dell'Impero.

I capi gruppo delle Scuole Medie a rapporto

Nella casa del Littorio ha avuto luogo il primo rapporto dei capi gruppo dell'associazione fascista delle scuole medie. Il fiduciario provinciale prof. cav. Zanotti recò il saluto del Federale e del Fiduciario nazionale.

Un ciclista investito da un'automobile

Domenica mattina, Venturini Luigi, di anni 56, di Jalnicco, in bicicletta percorreva il viale Palmanova, tornando da Udine al proprio paese.

Sport Sui campi della divisione giuliana

Diamo i risultati del campo della prima divisione giuliana: Udinese B-Pieris 2 a 2 - Sacile-Littorio 3 a 1 - Tricesimo-Pordenone 4 a 1 - Triestina B-Santa Giordina 6 a 0 - Palmanova-San Daniele 2 a 2 - Solva-Bassilano 2 a 0 - Postumia-Spilimbergo 2 a 0.

REMANZACCO Agricoltore che si distingue

La Commissione aggiudicatrice del 3.º Concorso fra produttori di semi di grano duro, ha assegnato il premio di Lit. 1500 all'agricoltore Luciano Chirandini di qui.

PALMANOVA Dati demografici

Il movimento demografico nel mese di Novembre di cui i seguenti dati: Nati 10 - Morti 11 - Matrimoni 9 - Emigrati 18 - Immigrati 18.

La festa dell'Immacolata

fu solennemente festeggiata con la Connuazione generale delle 8 con una solenne Messa in terza alle 10,30 in cui fu eseguita la celebre Messa del Cioffi, con il disco sull'Immacolata tenuto dal nuovo Cooperatore Don Francesco Zaccaroni al quale da queste colonne diamo il benvenuto con auguri di lungo e proficuo apostolato.

“Armonie spirituali, L'arresto di una donna

Su richiesta del Procuratore del Re di Biella è stata tratta in arresto Dama Vedova Maria di Antonio di Amilcare, di Biella.

S. PIETRO AL NATISONE Manifestazioni di studenti

Sabato mattina gli studenti delle Scuole medie di Cividale, uniti agli studenti del R. Istituto Magistrale di S. Pietro al Natisone, con in testa bandiere e cartelloni, percorsero la centrale via dell'Impero con formazione compatta, acclamando incessantemente al nuovo Cooperatore di alleanza con i connazionali di Tunisi e di Corfù.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 11 e 12 Dicembre 1938-XVII

Table with 2 columns: Category (NATI, MORTI, MATRIMONI) and Count (4, 2, 9).

Riassunto settimanale

Table with 2 columns: Category (NATI, MORTI, MATRIMONI) and Count (38, 16, 17).

I capi gruppo delle Scuole Medie a rapporto

Nella casa del Littorio ha avuto luogo il primo rapporto dei capi gruppo dell'associazione fascista delle scuole medie. Il fiduciario provinciale prof. cav. Zanotti recò il saluto del Federale e del Fiduciario nazionale.

Un ciclista investito da un'automobile

Domenica mattina, Venturini Luigi, di anni 56, di Jalnicco, in bicicletta percorreva il viale Palmanova, tornando da Udine al proprio paese.

Sport Sui campi della divisione giuliana

Diamo i risultati del campo della prima divisione giuliana: Udinese B-Pieris 2 a 2 - Sacile-Littorio 3 a 1 - Tricesimo-Pordenone 4 a 1 - Triestina B-Santa Giordina 6 a 0 - Palmanova-San Daniele 2 a 2 - Solva-Bassilano 2 a 0 - Postumia-Spilimbergo 2 a 0.

REMANZACCO Agricoltore che si distingue

La Commissione aggiudicatrice del 3.º Concorso fra produttori di semi di grano duro, ha assegnato il premio di Lit. 1500 all'agricoltore Luciano Chirandini di qui.

PALMANOVA Dati demografici

Il movimento demografico nel mese di Novembre di cui i seguenti dati: Nati 10 - Morti 11 - Matrimoni 9 - Emigrati 18 - Immigrati 18.

La festa dell'Immacolata

fu solennemente festeggiata con la Connuazione generale delle 8 con una solenne Messa in terza alle 10,30 in cui fu eseguita la celebre Messa del Cioffi, con il disco sull'Immacolata tenuto dal nuovo Cooperatore Don Francesco Zaccaroni al quale da queste colonne diamo il benvenuto con auguri di lungo e proficuo apostolato.

“Armonie spirituali, L'arresto di una donna

Su richiesta del Procuratore del Re di Biella è stata tratta in arresto Dama Vedova Maria di Antonio di Amilcare, di Biella.

S. PIETRO AL NATISONE Manifestazioni di studenti

Sabato mattina gli studenti delle Scuole medie di Cividale, uniti agli studenti del R. Istituto Magistrale di S. Pietro al Natisone, con in testa bandiere e cartelloni, percorsero la centrale via dell'Impero con formazione compatta, acclamando incessantemente al nuovo Cooperatore di alleanza con i connazionali di Tunisi e di Corfù.

GORIZIA Consegna solenne del Crocifisso a sei Missionari Cappuccini

Sei nuovi Missionari Cappuccini tra cui un goriziano, destinati alla importante Missione del Paraná, il giorno 1.º gennaio 1939 riceveranno il Crocifisso dalle mani di S. A. Rev. Mons. Carlo Margotti nostro Principe Arcivescovo.

Per il Santo Natale

Per cura del Rev. Mons. Capitolo Teresiano Metropolitano si terrà con tutta solennità la novena del S. Natale dal giorno 15 al 23 dicembre nella ven. chiesa Metropolitana. La Sacra Funzione si inizierà alle ore 18,15 con la recita del S. Rosario.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO DIOCESI DI CONCORDIA

Pordenone Dalla Diocesi S. VITO AL TAGLIAMENTO

Nell'agreste frazione di Carbona, il Padre Fedele Pegoraro, del Convento di S. Antonio di Gemona, è ben noto tra noi per essere stato per parecchi anni economo del Convento di Madonna Rosa, ha tenuto un corso di predicazione durante una settimana e che ha raccolto i migliori frutti per il grande concorso di fedeli alla curazia.

GORDENONS Per la chiesa di S. Pietro

L'ing. Burcin Amministratore della locale Filatura Mahò, in occasione della nascita del suo primogenito ed in memoria dell'amato padre, ha fatto pervenire ai francescani, per la chiesa curaziale di S. Pietro in Scavons, la offerta di Lit. 500, il Padre Rettore ed il Comitato pro chiesa ringraziano il generoso benefattore.

RAUSCEDO alla RICHINVELDA La visita del Vescovo

La nostra piccola curazia ha avuto giorni fa l'onore della visita di S. E. Mons. Vescovo venuto per l'ammirazione della S. Chiesa e ben 160 giovani del paese a di quelli vicini S. E. celebrò al mattino per tempo la Messa ed amministrò una confortante Comunione Generale. Cantò Messa solenne il rev. on. Luigi Bergamasco, segretario di S. E., assistito dal parroco di Dominans e dal curato di Ocsa, e la cantoria locale seppe distinguersi con la prima esecuzione della Messa all'antico Cervo del Perosì.

Echi di Cronaca MAGLIAIE!!!

Comperando da noi direttamente potrete beneficiare di speciali sconti sui prezzi qui indicati e sarà per Voi una fonte di maggior guadagno.

La Sezione Militati al Fascio

Nel pomeriggio di ieri, i componenti il Consiglio Direttivo ed una rappresentanza dei soci della Sezione Militati ed Invalidi di guerra, si è recata alla Casa del Fascio, il Presidente della Sezione, cav. Uff. Mario Puppin, rendendosi interprete dei sentimenti di tutti i pordenonesi appartenenti alla gloriosa falange dei mutilati di tutte le guerre per la grandezza della Patria, si è dichiarato lieto di porre la Sezione alla diretta dipendenza del Fascio cittadino, e ciò in piena obbedienza alle disposizioni del Segretario del P.N.F. Ha risposto il Segretario Politico, camerata Domenico Bortolini, elogiando il senso di comprensione e di disciplina dei mutilati e bene auspicando alle sempre maggiori fortune della Sezione pordenonese.

Pasticerie Zanarini

Negozi principali: D'Azeglio, Paviglione, Rizzoli, Farini, prodotti freschi della giornata, fabbricazione propria.

Non fiori ma opere di bene.

Bologna, 12 Dicembre 1938-XVII Prem. Impresa Cav. Uff. O. Goffieri - Via G. Petroni 15-20, Bologna - Telef. 22-319 e 23-125

Non fiori ma opere di bene.

Bologna, 11 Dicembre 1938-XVII Prem. Impresa Cav. Uff. O. Goffieri - Via G. Petroni 15-20, Bologna - Telef. 22-319 e 23-125

Non fiori ma opere di bene.

Bologna, 11 Dicembre 1938-XVII Prem. Impresa Cav. Uff. O. Goffieri - Via G. Petroni 15-20, Bologna - Telef. 22-319 e 23-125

EBREI ESTESI DAL CIRCOLO DI CULTURA

Sabato scorso si è riunito il Comitato direttivo del Circolo di Cultura per i professionisti e artisti per decidere sui provvedimenti da adottare in relazione alle disposizioni per la tutela della razza.

Premio demografico del Duce

S. E. il Prefetto, avuta notizia della nascita di due gemelli avvenuta in questi giorni in un villaggio del comune di Quindici, frazione del Comune di S. Martino in Quisica, ha concesso al capofamiglia Benedetto Cristiancic di Michele uno speciale premio di natalità di Lit. 600 sui fondi messi a disposizione dal Duce a tale specifica finalità.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO DIOCESI DI CONCORDIA

Pordenone Dalla Diocesi S. VITO AL TAGLIAMENTO

Nell'agreste frazione di Carbona, il Padre Fedele Pegoraro, del Convento di S. Antonio di Gemona, è ben noto tra noi per essere stato per parecchi anni economo del Convento di Madonna Rosa, ha tenuto un corso di predicazione durante una settimana e che ha raccolto i migliori frutti per il grande concorso di fedeli alla curazia.

GORDENONS Per la chiesa di S. Pietro

L'ing. Burcin Amministratore della locale Filatura Mahò, in occasione della nascita del suo primogenito ed in memoria dell'amato padre, ha fatto pervenire ai francescani, per la chiesa curaziale di S. Pietro in Scavons, la offerta di Lit. 500, il Padre Rettore ed il Comitato pro chiesa ringraziano il generoso benefattore.

RAUSCEDO alla RICHINVELDA La visita del Vescovo

La nostra piccola curazia ha avuto giorni fa l'onore della visita di S. E. Mons. Vescovo venuto per l'ammirazione della S. Chiesa e ben 160 giovani del paese a di quelli vicini S. E. celebrò al mattino per tempo la Messa ed amministrò una confortante Comunione Generale. Cantò Messa solenne il rev. on. Luigi Bergamasco, segretario di S. E., assistito dal parroco di Dominans e dal curato di Ocsa, e la cantoria locale seppe distinguersi con la prima esecuzione della Messa all'antico Cervo del Perosì.

Echi di Cronaca MAGLIAIE!!!

Comperando da noi direttamente potrete beneficiare di speciali sconti sui prezzi qui indicati e sarà per Voi una fonte di maggior guadagno.

La Sezione Militati al Fascio

Nel pomeriggio di ieri, i componenti il Consiglio Direttivo ed una rappresentanza dei soci della Sezione Militati ed Invalidi di guerra, si è recata alla Casa del Fascio, il Presidente della Sezione, cav. Uff. Mario Puppin, rendendosi interprete dei sentimenti di tutti i pordenonesi appartenenti alla gloriosa falange dei mutilati di tutte le guerre per la grandezza della Patria, si è dichiarato lieto di porre la Sezione alla diretta dipendenza del Fascio cittadino, e ciò in piena obbedienza alle disposizioni del Segretario del P.N.F. Ha risposto il Segretario Politico, camerata Domenico Bortolini, elogiando il senso di comprensione e di disciplina dei mutilati e bene auspicando alle sempre maggiori fortune della Sezione pordenonese.

Pasticerie Zanarini

Negozi principali: D'Azeglio, Paviglione, Rizzoli, Farini, prodotti freschi della giornata, fabbricazione propria.

Non fiori ma opere di bene.

Bologna, 12 Dicembre 1938-XVII Prem. Impresa Cav. Uff. O. Goffieri - Via G. Petroni 15-20, Bologna - Telef. 22-319 e 23-125

Non fiori ma opere di bene.

Bologna, 11 Dicembre 1938-XVII Prem. Impresa Cav. Uff. O. Goffieri - Via G. Petroni 15-20, Bologna - Telef. 22-319 e 23-125

Non fiori ma opere di bene.

Bologna, 11 Dicembre 1938-XVII Prem. Impresa Cav. Uff. O. Goffieri - Via G. Petroni 15-20, Bologna - Telef. 22-319 e 23-125

Non fiori ma opere di bene.

Bologna, 11 Dicembre 1938-XVII Prem. Impresa Cav. Uff. O. Goffieri - Via G. Petroni 15-20, Bologna - Telef. 22-319 e 23-125

Con rassegnato dolore le sorelle: LUIGIA Ved. VIGNOLA; Suor MARGHERITA (al secolo: Emma); i nipoti: ENRICA e GIUSEPPE VIGNOLA con la consorte ELVIRA MAZZOLA - LYDIA CAMPOSTRINI col marito AGOSTINO BONALDA - RITA GNAGA col marito ENRICO BESCHI; i pronipoti; i parenti, partecipano a quanti la conobbero ed amarono il tranquillo passaggio oggi avvenuto, con la speciale benedizione di Sua Eminenza il Cardinale, della

Prof. Gida Rossi

insegnante per oltre 40 anni a Bologna -- Medaglia d'oro del Ministero dell'Educazione Nazionale -- Ispettore generale dell'ufficio notizie durante la grande guerra

Non vuole fiori per il Suo feretro, ma ajuti per quelle Opere di beneficenza che costituiscono l'orgoglio e l'amore della sua lunga, operosa vita.

I funerali seguiranno in Bologna, oggi 13 Dicembre alle ore 15 partendo da Via Dante, 7.

Bologna, Via Dante, 7 - Brescia, Via Solferino, 37.

Pr. Imp. Pompe Funer. Cav. Uff. A. Longhi - Via Saracozza 44-48 - Tel. 92-552.

I funerali seguiranno in Bologna, oggi 13 Dicembre alle ore 15 partendo da Via Dante, 7.

Bologna, Via Dante, 7 - Brescia, Via Solferino, 37.

Pr. Imp. Pompe Funer. Cav. Uff. A. Longhi - Via Saracozza 44-48 - Tel. 92-552.

I funerali seguiranno in Bologna, oggi 13 Dicembre alle ore 15 partendo da Via Dante, 7.

Bologna, Via Dante, 7 - Brescia, Via Solferino, 37.

Pr. Imp. Pompe Funer. Cav. Uff. A. Longhi - Via Saracozza 44-48 - Tel. 92-552.

I funerali seguiranno in Bologna, oggi 13 Dicembre alle ore 15 partendo da Via Dante, 7.

Bologna, Via Dante, 7 - Brescia, Via Solferino, 37.

Pr. Imp. Pompe Funer. Cav. Uff. A. Longhi - Via Saracozza 44-48 - Tel. 92-552.

I funerali seguiranno in Bologna, oggi 13 Dicembre alle ore 15 partendo da Via Dante, 7.

Bologna, Via Dante, 7 - Brescia, Via Solferino, 37.

Pr. Imp. Pompe Funer. Cav. Uff. A. Longhi - Via Saracozza 44-48 - Tel. 92-552.

I funerali seguiranno in Bologna, oggi 13 Dicembre alle ore 15 partendo da Via Dante, 7.

Bologna, Via Dante, 7 - Brescia, Via Solferino, 37.

Pr. Imp. Pompe Funer. Cav. Uff. A. Longhi - Via Saracozza 44-48 - Tel. 92-552.

I funerali seguiranno in Bologna, oggi 13 Dicembre alle ore 15 partendo da Via Dante, 7.

Bologna, Via Dante, 7 - Brescia, Via Solferino, 37.

Pr. Imp. Pompe Funer. Cav. Uff. A. Longhi - Via Saracozza 44-48 - Tel. 92-552.

I funerali seguiranno in Bologna, oggi 13 Dicembre alle ore 15 partendo da Via Dante, 7.

Bologna, Via Dante, 7 - Brescia, Via Solferino, 37.

Pr. Imp. Pompe Funer. Cav. Uff. A. Longhi - Via Saracozza 44-48 - Tel. 92-552.

I funerali seguiranno in Bologna, oggi 13 Dicembre alle ore 15 partendo da Via Dante, 7.

Bologna, Via Dante, 7 - Brescia, Via Solferino, 37.



ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

LE ELEZIONI JUGOSLAVE

Vittoria di Stojadinovic

Il settantacinque per cento dei voti al Governo - Abusi e incidenti dovuti all'opposizione

BELGRADO, 12 sera. Stojadinovic ha ottenuto una trionfale vittoria nelle elezioni politiche. La percentuale dei voti, ottenuti nelle varie Banovine, fa prevedere che il Partito governativo otterrà circa 310 mandati sui 380 che compongono il Parlamento jugoslavo.



Stojadinovic

La radio e gli aerei, con speciali emissioni e per mezzo di fogli volanti, hanno comunicato i risultati ora per ora, e man mano che la vittoria del Governo si veniva delineando, gli esponenti dell'opposizione hanno perduto lo spirito di iniziativa che li aveva distinti nei giorni scorsi.

Nonostante il divieto di usare bevande alcoliche la popolare vittoria di Stojadinovic ha destato manifestazioni di entusiasmo dovunque e ciò ha provocato infrazioni alla regola del regime secco.

Il risultato definitivo delle elezioni per la città di Belgrado è il seguente: Unione Radicale jugoslava 48.277 voti contro 13.340 ottenuti complessivamente da tutte le liste di opposizione.

Cifre eloquenti

Oltre che a Belgrado la lista governativa ottiene la maggioranza assoluta nelle seguenti Banovine: Danubio, Moravia, Vardar, Zeta, Drina e Drava.

La lista di Macek ha tenuto la maggioranza soltanto nelle Banovine della Sava e del Littorale. Questa schiacciata vittoria elettorale consolida la posizione del Governo e gli permette di



Anton Korosec ministro degli Interni di Jugoslavia

proseguire con autorità ancora accresciuta la sua politica interna ed estera.

Abusi, falsificazioni e incidenti si sono avuti in Croazia dove le organizzazioni di Macek hanno esercitato azione intimidatoria per impedire ai partigiani del Governo di esprimere la loro libera opinione.

E' da notare che la opposizione unita è formata di dodici partiti con diversi orientamenti mentre il partito governativo ha un solo capo ed un solo programma.

Nella Banovina della Drava, su 29 mandati, il Partito Governativo ne ha ottenuti 23, nella Moravska su 41 mandati, 41, nella Dinavska ne ha ottenuti 47 su 53, nella Vardarski su 45, 43, nella Savska (Croazia) su 70 mandati il Governo ne ha ottenuti 9.

Nella Banovina della Zeta, della Drina e del Vreška il Governo ha ottenuto una netta maggioranza. Nelle sette Banovine effettuate la Sava ed il Littorale, il Governo ha ricevuto una percentuale del 75 per cento, mentre tale media è stata superata nelle Banovine della Moravia e della Voivodina dove il Governo ha ricevuto l'80 per cento dei voti.

A Belgrado la lista di Stojadinovic ha ricevuto il 90 per cento in più di quanto ricevette nelle ultime elezioni la lista di Jetic.

L'opposizione si staccia

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, Stojadinovic ha parlato ieri sera alla radio di Belgrado.

Nei momenti in cui l'Unione radicale jugoslava - egli ha detto - celebra la sua grande vittoria mi rivolgo a tutti i miei collaboratori ed alle centinaia e centinaia di migliaia di persone che in tutto il Paese hanno dato i loro voti per la mia lista.

Tutti hanno dato i loro suffragi per la grandezza ed il progresso della nostra Patria, la nostra grande Jugoslavia. A tutte queste persone invio il mio saluto cordiale ed i miei calorosi ringraziamenti.

Le ultime notizie constatano la caduta della maggior parte dei capi dell'opposizione e specialmente di Davidovic capo del Partito democratico serbo, di Trifunovic capo del Partito radicale serbo, dell'ex generale Jivkovic capo del Partito nazionale jugoslavo, dell'ex Presidente del Consiglio Jetic e dei numerosi altri che avevano stretto alleanza con Macek.

La disfatta di Macek e compagni rimuove ogni ostacolo anche per ciò che riguarda la politica elettorale dell'opposizione, mentre dal punto di vista internazionale la politica estera del Capo del Governo riceve una rinnovata prova di fiducia dalla stragrande maggioranza del popolo.

Stojadinovic - come ha detto per radio - si gioverà della fiducia in lui riposta per guidare la Patria sulla via della più feconda collaborazione con i popoli europei, e particolarmente con le potenze dell'Asse, siccome amiche della Jugoslavia.

Quattro morti

Fra gli incidenti più gravi si apprende il seguente:

Un automobile di proprietà dell'avv. Stojan Prodanovic, attraversando a grande velocità una via nei pressi di Zemun, fuori Belgrado, ha investito ieri sera un gruppo di persone che si dirigeva in massa verso un seggio elettorale. Otto persone sono rimaste gravemente ferite e tre di esse sono decedute in seguito.

Un amico dell'avvocato, che viaggiava nella stessa vettura, discese per rendersi conto dell'accaduto, è stato ucciso con cinque colpi di rivoltella. Il proprietario della macchina è fuggito, ma è stato raggiunto da un'altra vettura alla periferia di Belgrado ed è stato arrestato.

La nuova Scupcina si riunirà per la prima volta il 16 gennaio prossimo.

LA GUERRA IN SPAGNA

L'ala legionaria sbreccia le difese rosse

PARIGI, 12 sera. Il maltempo ostacola anche le operazioni aviatorie sui fronti di Spagna.

Nonostante la pioggia tuttavia - informano da Saragozza - ieri i «Falchi» delle Baleari hanno eseguito un'altra delle loro consuete azioni sul bacino portuale di Barcellona colpendo col lancio simultaneo delle bombe da parte di una loro serrata formazione depositi e moli e provocando incendi nel primo. Il vivacissimo fuoco contrastato e la presenza della caccia avversaria non sono valsi a impedire ai velocissimi «Falchi» lo svolgimento previsto della loro missione di guerra.

Si rileva che qualche giornale inglese nei giorni scorsi, registrò il rallentamento dell'azione dei «Falchi», pertinaci attaccanti dei porti, aveva creduto di spiegarlo con la presenza d'una buona massa di caccia rossa a Barcellona e al-

trove, e gli stessi fogli riprendevano il vecchio motivo della inumanità degli attacchi ai centri abitati, eseguiti con «crudeltà» dagli aviatori italiani. La caccia rossa negli scontri finora avuti con gli «Sparvieri» o con i «Falchi» non ha invero potuto rallegrarsi dei risultati; in quanto agli attacchi delle città è un motivo ormai frusto di propaganda basato sulla menzogna. Di ogni attacco i bombardieri veloci portano alla base una documentazione fotografica molto interessante, che documenta la prodigiosa precisione di tiro sui bersagli del bacino portuale anche se il lancio è eseguito in condizioni di altissima quota e durante combattimenti aerei.

Le ali legionarie bombardano i centri vitali bellici del nemico e non già, come i rossi, quando riescono, i paesi infelici, le scuole e gli ospedali. Informano da Barcellona che tra le misure di riorganizza-

Abbonamenti per il 1939

Table with 2 columns: Subscription type and price. Includes 'REGNO E COLONIE' and 'ESTERO' sections.

Table with 2 columns: Subscription type and price. Includes 'REGNO E COLONIE' and 'ESTERO' sections.

Table with 2 columns: Subscription type and price. Includes 'REGNO E COLONIE' and 'ESTERO' sections.

Table with 2 columns: Subscription type and price. Includes 'REGNO E COLONIE' and 'ESTERO' sections.

La quota di abbonamento va versata direttamente all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia», Bologna, Via Mentana, 4 con qualsiasi mezzo o più comodamente con il versamento sul Conto Corrente Postale N. 8-815.

Il pagamento deve essere anticipato. Per i paesi esteri aderenti alla Convenzione di Madrid si possono fare gli abbonamenti ad uguale prezzo che per l'Italia e l'Impero, facendo l'ordinazione a mezzo dei rispettivi uffici postali dell'Estero.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie dei seguenti Istituti di Credito: Banca Commerciale Italiana - Banca Cattolica del Veneto - Banca Toscana - Banco di Roma - Credito Italiano - Credito Romagnolo - nonché presso la Libreria «Bonomia» in Via Altare, 8, Bologna.

NEL TERZO REICH

I libri dei Gesuiti e di Azione Cattolica all'«indice», nazionalsocialista

BERLINO, 12 sera (ICS) - Un'ordinanza di Himmler, capo della polizia tedesca e Reichsführer delle SS, ha disposto che in tutte le sezioni di polizia venga esposto un indice dei libri vietati in Germania. Questo indice dovrà pure servire ai direttori di scuola tanto per l'insegnamento, quanto per le biblioteche.

L'elenco porta come titolo l'«Indice dei libri dei Gesuiti e di Azione Cattolica», e una prefazione nella quale vengono banditi in genere tutte le opere di autori ebrei o di propaganda massonica nonché quelli che trattano di Azione Cattolica e che sono segnalati come manifestazioni del cosiddetto «cattolicesimo politico».

Il corrispondente da Burgos del Times scrive che la maggior parte degli osservatori neutrali che si trovano nella capitale della Spagna nazionale sono d'accordo nel ritenere che un miglioramento sensibile della situazione dipende essenzialmente dalla concessione dei diritti di belligeranza al generale Franco.

La filosofia di Tartufo e un rilievo del «Matin»

PARIGI, 12 sera. Il Matin in un quadretto e in caratteri in grassetto, scrive:

La Gazzetta Ufficiale del Governo della Repubblica Spagnola, che si stampa a Barcellona, ha pubblicato un decreto in cui si legge che ormai tutti gli spagnoli sono liberi di praticare la religione da loro scelta. Quell'ormai, è la più cinica delle confessioni. Se si annuncia che non si faranno più persecuzioni domani vuol dire che queste si facevano ieri.

Lo stesso decreto crea uno speciale ufficio per occuparsi di tutte le questioni dei culti e dichiara che il Ministero delle finanze accorderà i crediti speciali per il nuovo organismo. Dei crediti, il primo credito da accordare sarebbe quello per la costruzione di un Ossario ove si deporrebbero i resti di tutti i sei mila preti e di diecimila religiose suppliziate, torturate, martirizzate in condizioni spaventose tali da rimanere l'obbrobrio della Spagna rossa e l'onta della storia del XX secolo. Per elevare un tale Ossario, i milioni rubati alle chiese non basterebbero. L'adesione dei rossi di Spagna al principio della libertà di culto vale l'adesione dei comunisti all'idealità della difesa della Patria! E' la filosofia di Tartufo per uso degli imbecilli. (Radiostefani).

IN ESTREMO ORIENTE

Prodromi di rivolta fra le truppe cinesi

TOKIO, 12 sera. Il generale conte Terachi che ha lasciato il Comando Supremo del Corpo di spedizione nipponico della Cina settentrionale per assumere la carica di consigliere militare ha fatto ritorno a Tokio col suo Stato Maggiore accolto con manifestazioni trionfali da parte della popolazione. Il Sovrano ha offerto una colazione in onore di Terachi Yanacka e di altri tre generali recentemente tornati dalla Cina.

Notizie qui pervenute dalla Cina informano che l'Esercito cinese della Cina Nord-Occidentale è ora a pertamente in contrasto col generalissimo Chiang-Kai-Sek e che si va delineando una situazione analoga a quella che si verificò allo scoppio della rivolta di Siang quando lo stesso Chiang-Kai-Sek fu imprigionato dal maresciallo Chang-Huei-Liang e accusa che si fa a Chiang-Kai-Sek è quella di avere trascurato la difesa delle provincie Nord Occidentali in favore di quelle delle provincie sud occidentali.

I rifornimenti sovietici di armi e munizioni, secondo notizie giunte da Suivan, si stanno intensificando sempre più col miglioramento delle comunicazioni, attraverso la provincia dello Sinkiang della strada attraverso la Mongolia esterna. Da Suivan si apprende pure che i sovietici concentrano notevoli quantità di armi e munizioni per le truppe di Chiang-Kai-Sek a Urga capitale della Mongolia interna. Una nuova strada attraverso la Mongolia esterna del lago Baikal e giunge fino a Urga da dove raggiunge poi la capitale della provincia del Kansu.

Modus vivendi, nippo-sovietico circa la pesca

TOKIO, 12 sera. Un dispaccio da Mosca annuncia che tra Litvinof e l'Ambasciatore nipponico a Mosca sarebbe stato raggiunto un accordo di massima in seguito ai colloqui che si sono svolti ieri per l'inizio delle conversazioni relative alla conclusione di un modus vivendi che possa temporaneamente sostituire il trattato per la pesca nipponica nelle acque sovietiche, trattato che scade col 31 del corrente mese.

NEL TERZO REICH

I libri dei Gesuiti e di Azione Cattolica all'«indice», nazionalsocialista

BERLINO, 12 sera (ICS) - Un'ordinanza di Himmler, capo della polizia tedesca e Reichsführer delle SS, ha disposto che in tutte le sezioni di polizia venga esposto un indice dei libri vietati in Germania. Questo indice dovrà pure servire ai direttori di scuola tanto per l'insegnamento, quanto per le biblioteche.

L'elenco porta come titolo l'«Indice dei libri dei Gesuiti e di Azione Cattolica», e una prefazione nella quale vengono banditi in genere tutte le opere di autori ebrei o di propaganda massonica nonché quelli che trattano di Azione Cattolica e che sono segnalati come manifestazioni del cosiddetto «cattolicesimo politico».

Il corrispondente da Burgos del Times scrive che la maggior parte degli osservatori neutrali che si trovano nella capitale della Spagna nazionale sono d'accordo nel ritenere che un miglioramento sensibile della situazione dipende essenzialmente dalla concessione dei diritti di belligeranza al generale Franco.

Una predica del Cardinale Innitzer

VIENNA, 12 sera (ICS) - Il Cardinale Innitzer è apparso il 4 corrente per la prima volta sul pulpito dopo gli avvenimenti dell'8 ottobre e ha tenuto una predica sulle attuali condizioni, domandando che siano rinnovate le energie che si preservano in modo speciale della santità della vita familiare.

Per quanto la predica non fosse stata ufficialmente annunciata la chiesa era completamente piena e il pubblico era accorso in gran massa.

Ex personalità politica priore di un'Abbazia

BERNA, 12 sera (ICS) - Don Nicola Perrier, ex Presidente del Consiglio cantonale di Friburgo (Svizzera), è stato scelto come priore dell'abbazia benedettina di la Pierre-qui-vire nella Borgogna. Don Perrier si era ritirato dalla vita politica alcuni anni fa per entrare in convento.

A proposito della liberazione del pastore Niemoeller

AMSTERDAM, 12 sera (ICS) - Contrariamente alle ultime notizie, circa un imminente rilascio del noto pastore Niemoeller, il corrispondente da Berlino dell'Agencien Handelsblad di Amsterdam, è in grado di assicurare, che, secondo informazioni precise, tali voci sono prive di ogni fondamento. Il rilascio di Niemoeller potrebbe soltanto avvenire a condizione che prima egli si obblighi, per iscritto, a rinunciare, in futuro, ad ogni trattazione di affari che riguardano lo Stato dal pulpito. Pare che a tutt'oggi Niemoeller non abbia dato segni di voler sottoscrivere una simile obbligazione.

Un disegno di legge relativo ai rapporti fra Chiesa e Stato in Germania

BREDA, 12 sera (ICS) - Il divieto decretato dalle autorità naziste nei confronti del principale giornale cattolico olandese, il Maasbode di Rotterdam, è stato nuovamente prolungato per un tempo indeterminato.

Un disegno di legge relativo ai rapporti fra Chiesa e Stato

CITTA' DEL VATICANO, 12. Sotto il titolo «Documentazioni» l'Osservatore Romano scrive: Il Luxemburger Wort pubblica che il Reichminister Kerrl per gli Affari Ecclesiastici ha sottoposto all'esame della Lega degli avvocati nazionalsocialisti un disegno di legge relativo ai rapporti fra Chiesa e Stato in Germania.

Secondo le informazioni del giornale la nuova legge conterebbe le disposizioni seguenti: 1) I rapporti fra Chiesa e Stato non sono più regolati dal Concordato del 1933, ma dalla nuova legge del Reich. 2) La corrispondenza tra i vescovi del Reich e il Papa sottosta al controllo del Ministero Ecclesiastico del Reich. 3) La propaganda religiosa con processioni, pellegrinaggi collettivi e fogli ecclesiastici è proibita. 4) Tutti gli Ordini religiosi, cui appartengono persone processate per delitti di immoralità, saranno sciolti immediatamente. Il loro patrimonio passa al Partito nazionalsocialista. 5) Gli altri Ordini religiosi saranno riorganizzati secondo un unico schema. L'istruzione e la assistenza degli ammalati sono ad essi vietate. Il loro patrimonio sarà stabilito dal Ministro Ecclesiastico del Reich e sarà

Lantini in Germania

Le accoglienze di Norimberga. NORIMBERGA, 12 sera. Il ministro Lantini è stato ricevuto a Norimberga con fervide accoglienze da parte dell'autorità e della popolazione. Dopo aver lasciato la stazione accompagnato dal dott. Ley e dal Gauleiter della Franconia, Streiger, nonché da numerose autorità e gerarchie S. E. Lantini ha passato in rivista le formazioni d'onore e quindi, fra la folla acclamante, fiancheggiato da cordoni della gioventù Hitleriana si è recato all'albergo Deutscherhof, dove il Gauleiter, Streicher ha offerto un ricevimento al quale hanno preso parte oltre ai supremi gerarchi del «Fronte del Lavoro» tedesco, il Primo Borgomastro di Norimberga, dott. Leibel, le autorità politiche e militari locali, ed i rappresentanti del Fascio di Norimberga. S. E. Lantini, col seguito, accompagnato dal Primo Borgomastro di Norimberga ha quindi visitato le opere monumentali del congresso del partito.

L'interrogatorio del Vescovo S. E. mons. von Galen

FRIBURGO, 12 sera. Una notizia del 3 corrente della Kipa diceva che la polizia di Munster aveva citato a giustificazione il Vescovo di quella città, S. E. Mons. Von Galen, perché in una recente sua predica, parlando dei nemici della Chiesa, avrebbe offeso lo Stato. Siamo in grado di precisare che l'interrogatorio al quale fu sottoposto Mons. Von Galen non ebbe luogo alla Gestapo bensì presso la Magistratura di Munster cosicché, per essere la cosa di competenza della Magistratura, sussiste la possibilità di difesa e di giustificazione presso un Tribunale.

Due aerodromi egiziani nella zona di Suez

CAIRO, 12 sera. Nella sua prossima seduta il Consiglio dei Ministri deve esaminare un progetto per la creazione, nella regione di Suez, di due aerodromi. Il primo di essi nella zona di Kobrit, costerà oltre un milione di sterline. Nella stessa zona in cui sorgeranno le caserme britanniche verranno costruite due grandi centrali elettriche.

Scossa tellurica avvertita a Roma

ROMA, 12 sera. Alle ore 20,55 di ieri sera è stata avvertita a Roma una lieve scossa di terremoto in senso sussultorio che non ha avuto alcuna conseguenza. Il movimento tellurico è stato avvertito anche a Tivoli, a Rocca di Papa, Grottaferrata, Genzano e Collevero. Per fortuna non si devono lamentare danni, salvo la caduta di un pezzo di calcinacci e la rottura di alcuni vetri.

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Abbonatevi a L'Avvenire d'Italia

CONFEZIONI ECCLESIASTICHE ARREDI E PARAMENTI SACRI ALLA ITALIA NUOVA BOLOGNA CATALOGHI GRATIS

IL «PRO FAMILIA» partecipa a tutti gli amici, abbonati, e lettori dell'AVVENIRE D'ITALIA, il quarantesimo anno di sua fondazione, che verrà celebrato nel 1939.

Condizioni d'abbonamento: Italia e Colonie: Anno L. 20,30 Semestre L. 10,30 Agli abbonati dell'AVVENIRE D'ITALIA il prezzo d'abbonamento viene ridotto a L. 18,30 per un anno e L. 9,30 per un semestre

SUGORO! Cucina classica, casalinga, speciale o regionale? SUGORO! Qualunque sia il modo di preparare e cucinare le vivande, Voi potete condire subito, completamente e squisitamente usando il SUGORO, pronto com'è o modificandolo come più vi aggrada per ottenere il gusto da voi preferito.